




# BADO®

## LARVE DI ZANZARA

### SCHEDA DI SICUREZZA

*Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31*

#### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : BADO LARVE DI ZANZARA
- 1.2 USO DEL PREPARATO : insetticida-larvicida a rilascio immediato (compresse effervescenti) per uso domestico e civile
- 1.2.1 STATO FISICO : compresse effervescenti
- 1.2.2 FORMATO : blister da n.12 compresse (n.40 pz x crt.9)
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : LINFA S.p.A. - Cura del Verde  
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia  
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890  
[linfa@interbusiness.it](mailto:linfa@interbusiness.it)
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  (0522) 908702/04  
oppure i seguenti Centri Antiveneni:  
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;  
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE)



**N Pericoloso per l'ambiente**

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE e integrata con informazioni bibliografiche specifiche e altri dati forniti dalle imprese.

2.2 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE

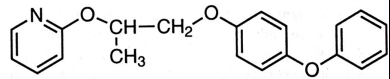

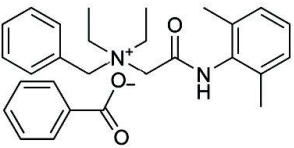

- : il principio attivo piriproxifen è efficace selettivamente solo nei confronti degli insetti bersaglio; il prodotto non è pertanto pericoloso per l'uomo e per tutti i mammiferi in genere.  
Il prodotto è addizionato di una speciale sostanza amara (denatonium benzoato) che dissuade i bambini e gli animali domestici dall'ingerirlo, scoraggiando in tal modo l'assunzione accidentale e ripetuta.

2.3 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE

- : tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.



### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	N. CAS	N. EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
<b>PYRIPROXYFEN (*)</b> 	95737-68-1		0,50	 N	50/53
<b>Benzoato di denatonio</b> 	3734-33-6	223-09-52	0,001 (10 ppm)	 Xn	20/22 38 41 52/53
<b>Supporto inerte</b>			q.b. a 100		

(\*) Nome IUPAC: 4-phenoxyphenyl (RS)-2-(2-pyridyloxy)propyl ether  
Famiglia chimica: fenil-etere  
Peso molecolare: 321.5 Formula bruta: C<sub>20</sub>H<sub>19</sub>NO<sub>3</sub>

Frasi R complete: si veda sezione 16.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere dalla sorgente di esposizione. Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona contaminata. In caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere consultare un medico.
- 4.2 INALAZIONE** : portare l'infortunato in zona ben aerata, al caldo e a riposo. Se necessario assistere la respirazione. In caso di comparsa di sintomi specifici, consultare immediatamente un medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua corrente e sapone sino a totale rimozione. In presenza d'irritazioni utilizzare una pomata antinfiammatoria. In caso di comparsa di sintomi specifici, consultare immediatamente un medico.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione per almeno 15 minuti. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, consultare il medico.
- 4.4 INGESTIONE** : Non somministrare liquidi e non indurre il vomito se il paziente ha le convulsioni o si trova in uno stato di incoscienza. Porre l'infortunato su un fianco, in posizione stabile. Risciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Consultare immediatamente il medico.

### 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : **prodotto non infiammabile**
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : CO<sub>2</sub>, schiuma, sabbia, polvere chimica.  
Se il prodotto non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : Per evitare problemi ambientali, non usare acqua in getti e comunque nella minore quantità possibile.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : Durante l'incendio i fumi possono contenere, oltre al materiale originario, prodotti tossici e irritanti derivanti dalla combustione e decomposizione termica, come ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : se possibile, allontanare i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Combattere l'incendio da postazione protetta. Nel caso i mezzi di estinzione fossero confluiti nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

## **6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : eliminare ogni fonte di accensione (fiamme libere, scintille, superfici calde, ecc.). Non fumare. In caso di necessità, indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : isolare la zona contaminata. Evitare che il prodotto o le acque di lavaggio confluiscano nelle canalizzazioni, nella rete fognaria, nelle acque di superficie e sotterranee o in altri corpi idrici: nel caso vi siano confluite, avvisare le Autorità Competenti. Evitare l'inquinamento di prodotti commestibili.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : raccogliere in recipienti a tenuta e correttamente etichettati. Smaltire secondo le disposizioni indicate nel paragrafo 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Leggere attentamente l'etichetta prima dell'uso. Operare in ambienti sufficientemente aerati. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Indossare i dispositivi di protezione personale (si veda punto 8). Evitare la contaminazione del prodotto con materiali ad esso incompatibili (si veda punto 10). Dopo l'uso e/o la manipolazione, richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : Conservare negli imballaggi originali, ermeticamente chiusi, in locali asciutti, freschi e dotati di adeguata ventilazione. Conservare al riparo dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore o di ignizione, da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio e dai materiali ad esso incompatibili (si veda titolo 10). Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche con adeguati dispositivi di messa a terra. Stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare in vicinanza di prodotti alimentari, zootecnici, medicinali e fonti di acqua potabile. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE**

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite (TLV) debbano essere mantenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro; questo non significa che sia inoffensivo e permane l'obbligo di adottare tutte le misure di sicurezza.
- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE**
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : non necessaria per l'utilizzo normale. In particolari condizioni di esposizione proteggere le vie respiratorie utilizzando maschera con filtro.
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : non necessaria per l'utilizzo normale. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti protettivi.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : non necessaria per l'utilizzo normale. In particolari condizioni di esposizione indossare occhiali a tenuta per agenti chimici.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : tuta a manica lunga e indumenti protettivi impermeabili.
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni dove il personale staziona maggiormente e nell'ambiente circostante i miscelatori e le confezionatrici.

#### 8.4 MISURE PRECAUZIONALI

: riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. **Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione; per alcune operazioni può essere necessaria una ventilazione localizzata.** Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavarsi accuratamente dopo ogni manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati se non dopo adeguato lavaggio.

#### 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	: solido
Colore	: bianco
Odore	: debole, caratteristico
Infiammabilità	: non infiammabile
Punto di fusione (Pyriproxyfen)	: 45-47°C
pH sul tal quale	: non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: log kow 5,6

#### 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	STABILITA'	: stabile in condizioni normali;
10.2	CONDIZIONI DA EVITARE	: elevate temperature; esposizione diretta alla luce e ai raggi solari; elevata umidità ambientale.
10.3	SOSTANZE DA EVITARE	: agenti ossidanti.
10.4	PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE	: n.d.
10.5	PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE	: nessuno.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le indicazioni seguenti sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Pyriproxyfen 0,5%).

11.1	TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE	: DL <sub>50</sub> ( ratto ) > 10.000 mg/Kg. DL <sub>50</sub> ( ratto, piriproxifen ) = 5.000 mg/Kg.
11.2	TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE	: CL <sub>50</sub> (4h, piriproxifen) > 1300 mg/lt.
11.3	TOSSICITA' CUTANEA ACUTA	: DL <sub>50</sub> (ratto, piriproxifen) > 2000 mg/Kg. Può risultare irritante per gli occhi e la pelle.
11.4	SENSIBILIZZAZIONE (p.a.)	: non sensibilizzante della pelle (porcellino d'India).
11.5	CANCEROGENESI	: dai dati disponibili, non si segnalano rischi specifici.
11.6	MUTAGENESI	: dai dati disponibili, non si segnalano rischi specifici.
11.7	TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE	: dai dati disponibili, non si segnalano rischi specifici.

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballaggio. Le indicazioni seguenti sono largamente basate sui dati relativi all'ingrediente attivo (Pyriproxyfen 0,5%).

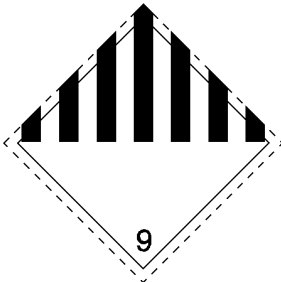
12.1	TOSSICITA' ACQUATICA ED ECOTOSSICITA' API VITA ACQUATICA UCCELLI	: il prodotto è tossico per gli organismi acquatici DL <sub>50</sub> contatto > 100 µg/ape (pyriproxyfen) LC <sub>50</sub> =325 µg/L (pyriproxyfen) DL <sub>50</sub> (orale, quaglia)>2000 mg/Kg. (pyriproxyfen)
12.2	MOBILITA'	: nel terreno il pyriproxyfen è praticamente immobile ed è quindi improbabile possa contaminare le acque di falda. Nell'acqua si lega alle particelle sospese.
12.3	PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	: nel suolo il tempo di dimezzamento del Pyriproxyfen è di circa 12 giorni, in acqua 23 giorni.
12.4	POTENZIALE DI BIOACCUMULO	: Pyriproxyfen BCF 3700
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	: non attinente
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI	: n.a.

**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : smaltire come rifiuto speciale pericoloso.
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI CONTAMINATI : gli imballi possono essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.: sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, RINA e IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

<b>ADR/RID</b>	
PSN (proper shipping name) Gruppo d'imballaggio Etichetta  Cartello arancione  <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 1.1.3.4 (quantità limitata)</b>	<b>UN 3077 "Sostanza pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (miscela contenente piriproxifen)"</b> III N. 9  N. pericolo: 90 (parte alta – numero Kemler) N. sostanza: 3077 (parte bassa del cartello) <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 6 Kg. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>
<b>IMDG</b>	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 3.4 (quantità limitata)</b>  Emergency Schedule (EmS)	<b>UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (mixture containing Pyriproxyfen)"</b> III N. 9 <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 5 Kg. per confezione interna;</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul> F-A, S-F
<b>ICAO/IATA</b>	
PSN Gruppo d'imballaggio (PG) Etichetta <b>Esenzione totale ai sensi della sezione 2.8.2 (quantità limitata) PI (Special Provision) Y 911</b>	<b>UN 3077 "ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (mixture containing Pyriproxyfen)"</b> III N. 9 <b>Applicabile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non più di 1 Kg. per confezione interna (vetro);</li> <li>• non più di 2 Kg. per confezione interna (metallo o alluminio);</li> <li>• non più di 30 Kg. per scatola</li> </ul>


- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

**D.M. 28.1.92 e successive modifiche – Circolare n. 15 del 1.4.92 – “Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”**

**D.P.R. n. 128 del 13.03.86 – “Produzione, commercio e vendita dei presidi medico-chirurgici”**

<b>REGISTRAZIONE MINISTERIALE</b>	:	<b>PROXILAR COMPRESSE</b>
<b>NUMERO DI REGISTRAZIONE</b>	:	19144
<b>TITOLARE AIC</b>	:	I.N.D.I.A. Industrie Chimiche SpA - Via IX Strada, 57 - 35129 Padova.
<b>CLASSIFICAZIONE</b>	:	<b>Pericoloso per l'ambiente</b>
<b>SIMBOLO DI PERICOLO</b>	:	 <b>N</b>
<b><u>FRASI DI RISCHIO</u></b> (FRASI R)	:	<b>R51-53</b> Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
<b><u>CONSIGLI DI PRUDENZA</u></b> (FRASI S)	:	<b>S2</b> Conservare fuori della portata dei bambini. <b>S13</b> Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. <b>S24</b> Evitare il contatto con la pelle. <b>S20/21</b> Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. <b>S46</b> In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. <b>S 29/35</b> Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
<b><u>SCADENZA DI LEGGE</u></b>	:	36 mesi

### **DPR 175/88 e aggiornamenti - “Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali”**

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

### **DL n.626 del 19.9.94 - “Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro”**

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Ove applicabili si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

L. 316/76 e D.L. 133/92 – “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”; D.P.R. 203/88 – “Emissioni in atmosfera”;

D.L. 277/91 – “Esposizione ad agenti chimici”; D.L. 285/98.

Legge n.475/88 e successivi aggiornamenti -“Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali”

Legge n.71 del 5.4.90 - “Misure per la prevenzione dell'inquinamento delle acque”

DL n. 22 del 05.02.77 - “Attuazione delle direttive 91/156/CE sui rifiuti, 91/689/CE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti d'imballaggio”

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Bibliografia

- Informazioni tecniche dai fornitori
- The Pesticide Manual – BCPC (British Crop Protection Council) - decima edizione;
- Merck Index - undicesima edizione;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

**16.2 Frasi R rilevanti** (citare alla sezione 3 della scheda):

<b>R20/22</b>	Nocivo per inalazione e ingestione.
<b>R38</b>	Irritante per la pelle.
<b>R41</b>	Rischio di gravi lesioni oculari.
<b>R50/53</b>	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine nell'ambiente acquatico.

**16.3 Altre note**

<b>limitazioni d'utilizzo</b>	- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
<b>interlocutore</b>	- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

**Ulteriori informazioni:** le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.